

Maggio 2002

<http://www.cdrc.it/uomonero.html>

## Chi ha paura dell'uomo nero? discorso su Sergio Ramelli

scritto e diretto da Paolo Bussagli

con Paolo Bussagli, Carolina Gentili e Spiridoula Nikolopoulou  
scene di Daniela Gallo e Piernicola Carlesi  
regista aiutante Gabriella Del Bianco



[Note di Regia](#) | [Rassegna stampa](#) | [Materiale Multimediale](#) | [Genesi dello spettacolo](#) | [Repliche](#) | [Petizione](#) | [Archivio Sergio Ramelli](#)

Si tratta di uno spettacolo frutto di un paio di anni di progettazione per la scrittura del testo e di diversi mesi di ricerche (che hanno portato alla raccolta di un discreto nucleo di materiale, si veda la sezione "[Archivio su Sergio Ramelli](#)"); uno spettacolo testardamente voluto dal consiglio direttivo del CDRC, nonostante le difficoltà. Si è trattato in effetti di una operazione assai complessa: raccontare una tra le storie più terribili e infami degli ultimi 30 anni della nostra storia, e raccontarla con equilibrio e umanità.



L'impresa non era facile, sia sul piano culturale che artistico: mettere in scena la storia di un ragazzo milanese ucciso per aver parlato male dei terroristi (!!!); ucciso in un agguato sotto casa da persone che non lo conoscevano nemmeno ma che lo aggredirono per ordine di un'organizzazione; ucciso, quindi, da quella stessa organizzazione che non era una organizzazione terroristica, ma un movimento politico con migliaia di

iscritti; morto dopo 48 giorni di agonia; privato, per volontà delle autorità di polizia, di un funerale normale (il corteo funebre fu proibito per ragioni di ordine pubblico e la bara arrivò in chiesa scortata dalla polizia); privato, per 10 lunghi anni, della giustizia dovuta

(i suoi assassini saranno processati dopo solo 10 anni e saranno condannati a pene molto blande). Raccontare tutto questo è già molto difficile, perché la storia è in sé incredibile. Se poi si aggiunge che Sergio Ramelli era un ragazzo di destra, allora si dà il quadro della difficoltà dell'operazione...

Tuttavia ce l'abbiamo fatta. L'apparato scenico, a cura di Daniela Gallo e di Piernicola Carlesi (che è anche l'autore del logo dello spettacolo e preziosissimo collaboratore alla regia) è molto semplice. Gabriella Del Bianco ha dato il suo insostituibile apporto professionale nella preparazione della più complessa versione a tre attori. Le musiche dello spettacolo sono brani tradizionali irlandesi. Gli attori sono Paolo Bussagli, Carolina Gentili e Spiridoula Nikolopoulou . Lo spettacolo é stato presentato in alcuni tra i massimi teatri italiani, quali il Teatro Quirino di Roma, il Teatro Nuovo di Milano, il Teatro Politeama di Napoli, e ancora il teatro Marrucino di Chieti, il teatro Miela di Trieste, il teatro Puccini di Firenze, il teatro Lauro Rossi di Chieti e molti altri. Nella versione messa in scena a Firenze (al teatro Puccini, con la collaborazione dell'assessorato alla cultura di Firenze) hanno preso parte allo spettacolo anche Gabriella Del Bianco, Chiara Gallo, Barbara Grazzini, e Giulio Roselli che hanno contribuito alla scena "a milano fu scavata una fossa" dando vita ad un coro drammatico. Chi sia interessato può scrivere a [direzione@cdrc.it](mailto:direzione@cdrc.it).

